

«Infrastrutture digitali motore della ripresa»

Confindustria Catania. L'ad di Infratel Italia, Marco Bellezza: «Il lockdown e il maggiore utilizzo delle tecnologie hanno dato centralità al tema della banda ultralarga, preconditione per servizi essenziali per cittadini e imprese»

Biriaco: «Eliminare il digital divide è obiettivo primario, la città è votata all'innovazione e può cogliere queste opportunità»

Sviluppo delle infrastrutture digitali, industria 4.0, innovazione. Questi i temi al centro dell'incontro svoltosi nella sede di Confindustria Catania, al quale ha partecipato, tra gli altri, Marco Bellezza, ad di Infratel Italia, società in house del ministero dello Sviluppo economico, soggetto attuatore del Piano banda ultralarga del Governo.

Un confronto a più voci, voluto dall'associazione degli industriali etnei, per fare il punto sulla realizzazione delle autostrade digitali nel territorio e sottolineare l'importanza degli investimenti rivolti all'innovazione per dare competitività al sistema produttivo.

«In questa delicata fase di ripartenza - ha detto il presidente di Confindustria Catania Antonello Biriaco - gli investimenti in tecnologie digitali assumono una rilevanza strategica perché potranno fare da volano alla ripresa economica. Il periodo di lockdown ha fatto emergere drammaticamente la differenza di competitività tra varie aree del Paese, oggi più che mai l'eliminazione del digital divide deve essere un obiettivo irrinunciabile per spingere le imprese verso processi di innovazione continua. Catania è da sempre sede di eccellenze produttive votate all'innovazione e alla ricerca e quindi con le carte in regola per cogliere queste

opportunità, diventare motore di cambiamento e leader nella sperimentazione di nuove tecnologie».

«Il lockdown e un utilizzo massiccio delle tecnologie digitali - ha affermato Marco Bellezza - hanno fatto assumere una centralità mai avuta prima al tema della Banda ultralarga e a Infratel Italia quale soggetto attuatore del Piano per conto del Mise e delle Regioni. Confrontarsi con i territori e innescare processi di crescita virtuosi come l'occasione odierna è fondamentale. Negli ultimi mesi abbiamo impresso una decisiva accelerazione al progetto con la concessionaria ma bisogna fare di più. Avere accesso all'infrastruttura BUL è infatti una preconditione per l'abilitazione di servizi essenziali per cittadini e imprese. In Sicilia riscontriamo positivamente che il piano rispetto alle altre regioni è in un buon stato di avanzamento. Anche a livello di fondi comunitari gli investimenti in infrastrutture avranno un ruolo centrale e il Paese non può perdere questa opportunità di sviluppo fondamentale per i borghi e i territori marginali. Ci sono le risorse e le occasioni, va favorito il più possibile un dialogo costruttivo con le amministrazioni locali, le imprese e tutti i soggetti coinvolti per innescare processi virtuosi di crescita e sviluppo economico per la collettività».

«La nostra missione - ha spiegato il presidente del Digital Innovation Hub Sicilia, Francesco Caizzone - è sensibilizzare le Pmi sulle opportunità che i temi abilitanti di Industria 4.0 possono offrire, in tal senso dobbiamo agire da ponte tra il mondo delle imprese, della formazione delle competenze e dell'innovazione». L'incontro, moderato da Antonio Perdicchi, Ceo di Tree e presidente di Junior Achievement Italia, ha visto gli interventi del vice sindaco Roberto Bonaccorsi e del prorettore dell'Ateneo catanese, Vania Patanè, che hanno sottolineato la valenza strategica delle infrastrutture digitali per colmare il gap di competitività rispetto alle aree più avanzate del Paese. ●



da sinistra Roberto Bonaccorsi, Antonello Biriaco e Marco Bellezza



Peso: 34%